

**ORIGINALE**

Deliberazione N. 34

In data 17.07.2014

Prot. N. 1.062.4

**COMUNE DI ROSSANO VENETO**  
PROVINCIA DI VICENZA

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

Sessione ordinaria Convocazione 1<sup>a</sup> Seduta pubblica

**OGGETTO:**

**SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E IGIENE URBANA. RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMI 20 E 21 DEL DECRETO LEGGE 18/10/2012, N. 179 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 17/12/2012, N. 221.**

L'anno **duemilaquattordici** addì **DICIASSETTE** del mese di **LUGLIO** presso la sede municipale. Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito del **11/07/2014, prot. n°9884**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **MARTINI Dott.ssa Morena** e l'assistenza del Segretario Comunale **ZANON Dott. Giuseppe**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1. BATTAGLIN Helga		*
2. CAMPAGNOLO Giorgio	*	
3. GANASSIN Paola	*	
4. GOBBO Loris	*	
5. GUARISE Adriano	*	
6. MARCHIORI Franco	*	
7. MARCON Ezio	*	
8. MARTINELLO Ugo	*	
9. MARTINI Morena	*	
10. TREVISAN Gilberto	*	
11. ZONTA MARCO	*	

**Presenti N. 10 Assenti N. 1**

Il Sindaco, **MARTINI Dott.ssa Morena**, assume la presidenza.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**Oggetto:** Servizio di gestione rifiuti e igiene urbana. Relazione ai sensi dell'art. 34, commi 20 e 21 del Decreto Legge 18/10/2012, n. 179 convertito con modificazioni nella Legge 17/12/2012, n. 221.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che Etra S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico locale derivante dall'aggregazione dei rami d'azienda relativi alla gestione dei servizi pubblici delle società Altopiano Servizi S.r.l., Brenta servizi S.p.A. e seta S.p.A., costituite ed operanti ai sensi degli allora vigenti artt. 22, comma 3, lett. e) della legge 8 giugno 1990, n. 142 e 113, lett. e) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- che in base al relativo statuto, Etra S.p.A. è una società la quale:
  1. presenta capitale interamente pubblico e tale condizione deve permanere per l'intera durata della società stessa (artt. 7,10 e 11 dello statuto);
  2. è vincolata a svolgere la parte più importante della propria attività con i soci ovvero con le collettività rappresentate dai soci e nel territorio di riferimento dei soci medesimi (art. 2, comma 7 dello statuto);
  3. gli Enti locali soci esercitano su Etra S.p.A. un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi interni come esplicitato, tra l'altro, nell'art. 4 dello statuto societario e ciò attraverso la Conferenza di servizi ed il Consiglio di sorveglianza;
- che Etra S.p.A. è dunque una società rispondente al modello in house providing descritto dall'ordinamento interno e comunitario. In tal senso si è espressa anche l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la deliberazione del Consiglio n. 24 del 1° aprile 2009, in particolare nella relativa scheda n. 32 riferita ad Etra S.p.A.;
- che in base all'art. 34, comma 21 del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 conv. in L. 17 dicembre 2012, n. 221, gli affidamenti in essere a favore di Etra S.p.A. possono dunque proseguire, essendo conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea in tema in house providing, fermo restando che, in base al comma 20 del medesimo art. 34, sono oggi sempre possibili anche nuovi affidamenti diretti di servizi pubblici locali in favore di società in house come Etra S.p.A. (Tar Lombardia, Brescia, Sez. II, 23 settembre 2013, n. 780);
- ai sensi del medesimo art. 34, comma 21 occorre anche identificare la durata degli affidamenti sulla base degli atti che regolano il rapporto;
- che per una società in house providing come Etra S.p.A., la durata degli affidamenti può coincidere con la durata dell'organizzazione in house voluta dagli Enti locali soci, mentre i contratti di servizio contengono le condizioni di svolgimento delle attività per un determinato lasso di tempo, di durata compresa all'interno della durata complessiva dell'affidamento, ma non necessariamente coincidente con quest'ultima;
- che dagli atti che regolano il rapporto risulta che gli Enti locali hanno inteso porre in essere un sistema di gestione in house dei servizi a mezzo Etra S.p.A. di durata fino all'anno 2033: trattasi, infatti, della durata stabilita dalla Convenzione per l'affidamento in house del servizio idrico integrato approvato dai comuni soci in Etra S.p.A. con deliberazione dell'Assemblea dell'ATO Brenta n. 20 del 19 dicembre 2007, durata del resto coincidente con quella della forma di cooperazione intercomunale per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato sottoscritta tra i Comuni soci in Etra S.p.A. in data 18 febbraio 2013, comunque contenuta all'interno della durata della società, risultante ai

31 dicembre 2050 ai sensi dell'art. 6 dello statuto di Etra S.p.A. approvato dall'assemblea dell'ATO Brenta con deliberazione n. 15 del 30 ottobre 2007;

- che il Comune di Rossano Veneto ha affidato la gestione integrata dei rifiuti ad Etra S.p.A. con apposito contratto di servizio in data 09.04.2008 Rep. 1849, con durata fino al 31.12.2017, giusta deliberazione del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale n. 18 del 09.04.2008;
- che la gestione di ETRA S.p.A. risulta rispondere al requisito di economicità, come risulta dimostrato in forma teorica dalla Relazione, allegato SUB A), al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- che la partecipazione dei Comuni a ETRA S.p.A. è coerente con le previsioni dell'art. 3, comma 27 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che consente agli Enti locali il mantenimento delle società che producono servizi di interesse generale;
- che ETRA S.p.A. non ricade nel campo di applicazione dell'art. 14, comma 32 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 conv. in l. 30 luglio 2010, n. 122, attestato che, al 31 dicembre 2012, presenta il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi; non ha subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio; non ha subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali i soci siano stati gravati dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime;
- che ETRA s.p.a. non è interessata dall'art. 4, comma 1 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 conv. in l. 7 agosto 2012, n. 135 che prevede la liquidazione o dismissione delle società strumentali degli Enti locali ivi descritte sia perché Etra S.p.A. non ha conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, derivando il fatturato di Etra s.p.a. in larga parte dalle tariffe riscosse dall'utenza; sia perché il comma 3 dello stesso art. 4 del d.l. n. 95/2012 puntualizza che «Le disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo non si applicano alle società [come Etra] che svolgono servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica» e cioè servizi pubblici;
- Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

## DELIBERA

1. di prendere atto e di ribadire il carattere in house del servizio erogato da parte di Etra S.p.A.;
2. di confermare quanto stabilito con la precedente deliberazione del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale n. 18 del 09.04.2008 avente come oggetto "Prolungamento della durata del contratto di servizio con Etra S.p.A. per l'espletamento della gestione di nettezza urbana, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della relativa tariffa" con la quale veniva deliberato l'affidamento "in house" a favore di Etra S.p.A. della gestione del ciclo integrato dei rifiuti fino al 31.12.2017;
3. di dare atto che, in base agli atti che regolano il rapporto, la durata degli affidamenti facenti capo ad Etra S.p.A. può coincidere con la durata dell'organizzazione in house voluta dai comuni soci, fissata al 2033;
4. di dare atto che il disciplinare di servizio attualmente in vigore presenta durata inferiore alla durata dell'affidamento ad Etra S.p.A. e che le nuove condizioni di svolgimento di servizio saranno riportate in un eventuale contratto di servizio/disciplinare, di durata contenuta nei limiti di quella dell'affidamento;
5. di approvare la "Relazione ai sensi dell'art. 34, commi 20 e 21 del Decreto Legge 18.12.2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni nella legge 17.12.2012, n. 221". Analisi comparativa sui costi di servizio di gestione dei Rifiuti e Igiene

Urbana" Prot. n. 3297 del 07.03.2014, allegata sub A), al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, dalla quale risulta l'economicità teorica delle condizioni di svolgimento dei servizi da parte di Etra S.p.A.;

6. di dare atto che la presente deliberazione tiene conto delle determinazioni degli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei previsti dalla normativa statale e regionale di settore, fermo ed impregiudicato il futuro esercizio delle loro competenze in ordine alla programmazione ed organizzazione dei servizi pubblico locali a rete di rilevanza economica.

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000:

- ❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Resp.le Servizio Contabile  
e Gestione delle Entrate  
Dr. Zanon Giuseppe





# COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONTRATTO G.C.  
N° 34 del 17/02/2014

**RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMI 20 E 21  
DEL DECRETO LEGGE 18.12.2012, N. 179**

## INDICE

1.	IL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI NEL COMUNE DI ROSSANO VENETO (VI).....	2
2.	I DATI DEL COMUNE DI ROSSANO VENETO (VI).....	4
3.	ANDAMENTO DEL COSTO DEL SERVIZIO NEGLI ANNI DI GESTIONE DELLA TARIFFA .....	5
4.	NOTE METODOLOGICHE SULL'ANALISI EFFETTUATA.....	8
5.	ANALISI DATI ISPRA.....	9
6.	ANALISI DATI REGIONE VENETO, REGIONE LOMBARDIA E REGIONE EMILIA ROMAGNA .....	15
7.	CONCLUSIONI.....	19

## 1. IL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI NEL COMUNE DI ROSSANO VENETO (VI)

Si riporta di seguito uno schema di sintesi dei servizi di igiene urbana erogati nel Comune di Rossano Veneto, così come riportati nel Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2013.

Rifiuto da conferire	Modalità di conferimento e frequenze di svuotamento
Secco residuo	Raccolta porta a porta con frequenza quindicinale e conferimento in bidone da 120 lt dotato di microchip. Frequenza di conferimento settimanale per le utenze in manovra sociale segnalate, con anziani indigenti e/o bambini sotto i tre anni di età. Attualmente aderenti 50 utenze a tale servizio.
Umido Organico	Raccolta porta a porta con frequenza bisettimanale con conferimento in sacchi biodegradabili nell'apposito contenitore.
Carta e cartone	Conferimento quindicinale in pacchi-scatoloni o borse di carta. Frequenza settimanale in alcune vie del centro storico.
Imballaggi in Plastica e Metalli	Conferimento sfuso nel bidone carrellato rosso in PEAD da 120 o 240 lt. individuale con frequenza quindicinale per le sole utenze richiedenti, attualmente 1100 circa. Conferimento al centro di raccolta possibile per tutte le utenze domestiche.
Vetro	Conferimento sfuso nel bidone carrellato blu in PEAD da 120 o 240 lt. Individuale con frequenza quindicinale per le sole utenze richiedenti, attualmente 1000 utenze circa aderenti. Conferimento al centro di raccolta possibile per tutte le utenze domestiche.
Verde e ramaglie	Raccolta porta a porta: Conferimento con bidone carrellato da 240 lt. o cassonetti da 660 lt. Individuali, attualmente aderenti 144 utenze. Servizio erogato alle singole utenze richiedenti. Conferimento possibile in centro di raccolta.
Spazzamento	Servizio quindicinale con 156 ore complessive annue di intervento

Il servizio prevede inoltre i servizi di gestione del corrispettivo – quota rifiuti della Tares (front-office, back-office, call center con numero verde, gestione contenzioso). All'interno del corrispettivo per il servizio è compresa la stampa e l'invio del calendario di raccolta per tutte le utenze. Le attività di gestione comprese all'interno degli importi sono le seguenti:

- Stampa ed invio bollette/fatture;
- Gestione incassi;
- Gestione del contenzioso e recapito sollecito di pagamento;
- Front office presso le sedi aziendali

- Back office, aggiornamento banche dati e gestione dei dati di registrazione dei conferimenti effettuati dagli utenti;
- Call center
- Stampa tessere;
- Gestione delle consegne dei contenitori presso le sedi Etra abilitate;
- Gestione dei dati informatici relativi al servizio
- Spese relative ai software per la gestione di tutte le attività precedentemente riportate
- Monitoraggio e coordinamento dei servizi

Il centro di raccolta è aperto 8 ore a settimana, con gestione completa del servizio affidata ad Etra. Il corrispettivo riportato di seguito comprende le quote di ammortamento dei contenitori e delle attrezzature presenti sul territorio comunale per il conferimento dei rifiuti. In particolare nei centri di raccolta comunali sono presenti 11 Cassoni scarrabili e altre attrezzature per il conferimento di rifiuti quali T e/o F, vernici, pile, pneumatici.

A partire dall'anno 2013, senza alcun adeguamento tariffario a carico delle utenze, è stato aumentato il numero di ore di apertura del centro di raccolta, portandolo a 10 settimanali, garantendo l'apertura anche nella mattina del sabato. La tariffa applicata è puntuale, calcolata anche in funzione del numero di svuotamenti effettuati da ciascun utente per il bidone del secco, in funzione del livello di servizio usufruito da ciascun utente. La gestione di tali dati personalizzati avviene attraverso gestionali ed applicativi del Gestore ed il costo di tali servizi è compreso nel corrispettivo riportato nel Piano Finanziario. Sono inoltre inclusi i servizi di trasporto dei rifiuti prodotti nel comune di Rossano Veneto presso impianti di destino ed i costi per il trattamento e smaltimento degli stessi con riferimento alle quantità prodotte durante l'esercizio 2013.

## 2. I DATI DEL COMUNE DI ROSSANO VENETO (VI)

Si riportano di seguito i dati di inquadramento demografico, territoriale e di raccolta dei rifiuti urbani relativi al Comune di Rossano Veneto (VI): quantitativi di rifiuti, abitanti e numero di utenze fanno riferimento ai dati pubblicati da ARPA-ORR per l'anno 2012.

Tabella 2-1 Comune di Rossano Veneto (VI) – dati demografici, 2012 (FONTE: ARPAV-ORR)

Abitanti	RU totale	RD	Produzione pro capite	RD
31/12/2012	kg/anno	kg/anno	kg/ab*anno	%
8.101	2.555.267	1.903.867	315,43	77,1%

Tabella 2-2 Comune di Rossano Veneto (VI) – dati demografici e territoriali, 2012 (FONTI: ARPAV-ORR; I-STAT)

altitudine del centro (m)	superficie (kmq)	densità (ab/kmq)	utenze domestiche UD	Ab/UD	utenze non domestiche UND	U TOT
74	11,96	219,23	1.046	2,51	307	1.353

A partire dai costi previsti dal Piano Economico Finanziario approvato con Delibera di G.C. n. 132 del 12-11-2013 è stato definito l'indicatore di costo, espresso in €/ab\*anno al netto di IVA, da confrontare con i dati medi nazionali e regionali.

Il costo di riferimento del Comune di Rossano Veneto risulta pertanto pari ad € 742.217,00 pari ad **91,62 €/ab\*anno** IVA esclusa.

Tabella 2-3 Comune di Rossano Veneto (VI) – costi del servizio (FONTE: Piano Finanziario previsionale 2013)

CTOT (iva esclusa)	CTOT ab (2013)	CTOT (iva inclusa)	CTOT ab (2013)
€/anno	€/ab*anno	€/anno	€/ab*anno
€ 742.217,00	€ 91,62	€ 816.438,70	€ 100,78

### 3. ANDAMENTO DEL COSTO DEL SERVIZIO NEGLI ANNI DI GESTIONE DELLA TARIFFA

L'affidamento ad ETRA SpA del servizio di raccolta e smaltimento/trattamento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, oltre che della gestione della tariffa, nel comune di Rossano Veneto decorre dall'anno 2006. L'andamento del costo complessivo del servizio gestito da ETRA SpA, rispecchiato dall'andamento delle tariffe applicate alle utenze, con riferimento alle annualità dal 2006 al 2013 viene illustrato nella Tabella 3-1, in cui viene riportato l'adeguamento tariffario, rispetto al primo anno di gestione, approvato nei vari Piani Finanziari.

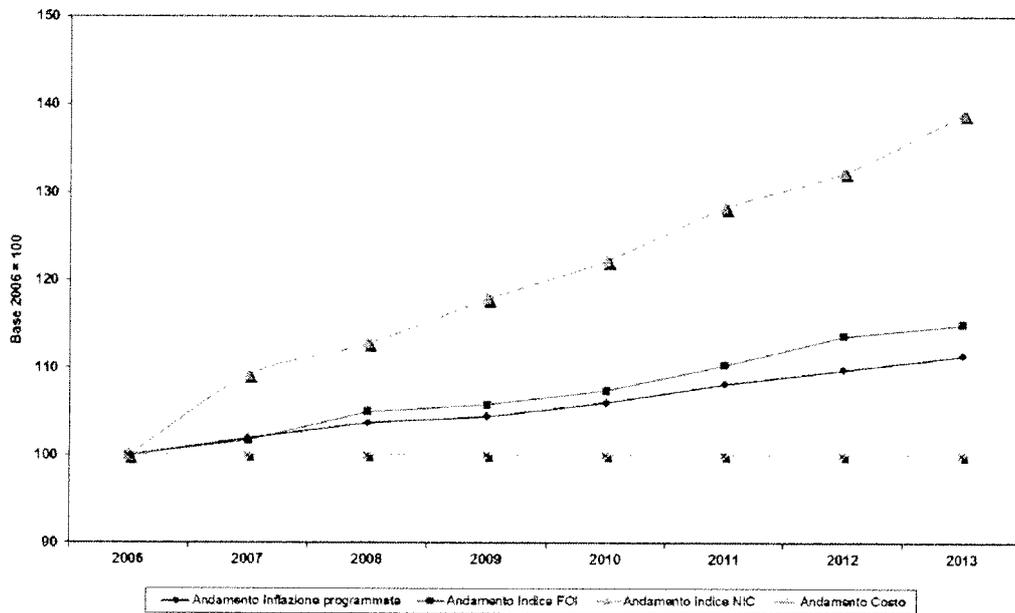
Tabella 3-1 Comune di Rossano Veneto (VI) – andamento costi del servizio (FONTE: Piani Finanziari)

ANNUALITA' DI RIFERIMENTO*	ADEGUAMENTO TARIFFARIO
2006	
2007	0
2008	0
2009	0
2010	0
2011	0
2012	0
2013	0

Come si evince dalla tabella precedente, l'andamento del costo annuo, rispecchiato direttamente dalle tariffe applicate ai cittadini, si rivela esser inalterato negli 8 anni di gestione. Questo risultato risulta essere dipendente sia dal contenimento dei costi complessivi, sia dal miglioramento dei livelli di differenziazione con conseguenti minori costi di smaltimento, che da iniziative effettuate nel corso degli esercizi di gestione tariffaria relative all'accertamento e verifica delle banche dati del servizio rifiuti.

Nella figura 3.2 viene illustrato l'andamento degli indici inflattivi di riferimento per il servizio rifiuti (inflazione programmata, FOI, NIC) e il confronto con l'andamento delle tariffe approvate, per lo stesso orizzonte temporale.

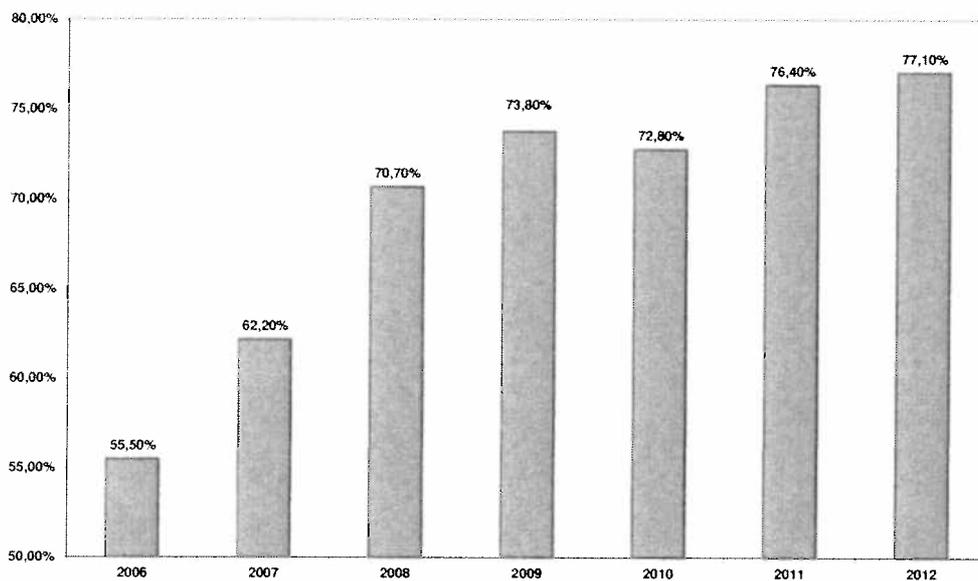
Figura 3-1 Andamento degli indici inflattivi a confronto con il costo del servizio (FONTE: ISTAT)



Il grafico evidenzia come l'andamento complessivo degli indici inflattivi risulti essere maggiore rispetto all'andamento del costo del servizio, qualunque sia l'indice di riferimento.

Focalizzando l'attenzione sulla qualità del servizio offerto, si è scelto di monitorarne l'andamento riferendosi anche ad un indicatore comunemente usato nella letteratura, nonché nella normativa, di riferimento: la percentuale annua di raccolta differenziata sul complessivo dei rifiuti prodotti dal 2006 al 2012 (i dati relativi al 2013 non sono ancora verificati al momento della redazione del presente documento).

Figura 3-2 Rappresentazione grafica dell'andamento della percentuale di RD (Fonte: Arpav)



Fatta eccezione per l'anno 2010 che registra un andamento in controtendenza, seppur minimo, rispetto al trend storico di costante incremento, la percentuale di RD mostra una crescita consistente dal 2006 ad oggi.

Per concludere l'analisi dell'andamento del servizio negli anni, si può affermare che, pur in un contesto di variazione del costo nullo, evidentemente inferiore agli indici di aggiornamento dei corrispettivi per i servizi comunemente utilizzati nei contratti di servizio, il livello di qualità del servizio erogato è cresciuto considerevolmente, oltre che sul fronte economico, anche per quanto attiene agli eccellenti livelli di differenziazione raggiunti nell'arco degli ultimi anni.

#### 4. NOTE METODOLOGICHE SULL'ANALISI EFFETTUATA

Si riportano brevemente alcune precisazioni di carattere metodologico utili ai fini della lettura dei dati analizzati ed elaborati presentati di seguito.

I dati di costo rilevati nell'ambito dell'analisi sono stati adeguati al 2013 al fine di renderli confrontabili con gli indicatori relativi al Comune di Rossano Veneto, applicando sia l'indice nazionale I-STAT valido per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) che quello dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) specifico per la "raccolta rifiuti" (cod. 04.4.2.0), considerando in particolare per ciascun indice, le variazioni percentuali medie annue, riportate nella seguente tabella<sup>1</sup>.

Anno	Indice ISTAT-FOI	Indice ISTAT-NIC
2010	1,6%	3,7%
2011	2,8%	4,9%
2012	3,1%	3,1%

Il riferimento ai due indici ha generato per ciascun caso di confronto considerato una forbice di variazione<sup>2</sup>.

Per quanto riguarda la modalità di normalizzazione dei costi si è scelto di utilizzare i costi in euro/abitante residente in quanto maggiormente rappresentativi dell'effettivo esborso degli utenti del servizio; del resto tale costo normalizzato è ampiamente utilizzato nella letteratura specialistica.

---

<sup>1</sup> <http://dati.istat.it/>

<sup>2</sup> Per adeguare all'anno 2013 un dato di costo relativo all'anno x sono stati applicati in modo cumulato gli indici medi annuali relativi agli anni da x fino a 2012. Ipotizzando ad esempio un costo  $C_{2011}$  relativo all'anno 2011 la formula applicata per il suo adeguamento è la seguente:  $C_{2013} = C_{2011} * (1 + I_{2011}) * (1 + I_{2012})$  dove  $I_x$  è l'inflazione media annua dell'anno x.

## 5. ANALISI DATI ISPRA

Il Rapporto Rifiuti 2013 dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) riporta nel Capitolo 6 una "Valutazione dei costi di gestione dei servizi di igiene urbana in Italia – Elaborazioni delle dichiarazioni MUD", riferita alle dichiarazioni MUD 2012 sulla gestione del servizio per l'anno 2011.

Il campione analizzato dal rapporto ISPRA riguarda i dati MUD di 6.224 Comuni, pari al 76,9% della totalità dei Comuni italiani e al 77,4% della popolazione nazionale (con riferimento all'anno 2011) e può quindi venire considerato ampiamente rappresentativo della popolazione nazionale. Il dato ISPRA preso a riferimento è quello del costo totale medio nazionale, regionale e di macro-area geografica (Nord, Centro e Sud).

I dati ISPRA vengono confrontati con l'indicatore di costo del Comune di Rossano Veneto che non include l'IVA. A tal proposito si precisa che per ISPRA, trattandosi di dati derivanti dall'elaborazione dei MUD e non essendo specificato nelle istruzioni di compilazione dei MUD le modalità di inserimento dei costi in relazione alla contabilizzazione o meno delle imposte, si è tenuto conto di questo fattore di incertezza facendo variare il dato nel seguente intervallo:

- Valore massimo: dato riportato nel rapporto, considerando che questo valore rappresenti il valore vero dei costi nell'ipotesi che il MUD sia stato compilato solo da gestori in regime di TIA che abbiano quindi inserito valori al netto dell'IVA (poiché per tali gestori che riscuotono direttamente la tariffa, l'IVA rappresenta un costo detraibile);
- Valore minimo: dato riportato nel rapporto detratto di una quota pari al 10%, considerando che questo valore rappresenti il valore vero dei costi nell'ipotesi che il MUD sia stato compilato solo da Comuni in regime di TASSA, che abbiano quindi ragionevolmente inserito valori al lordo dell'IVA (poiché per tali comuni l'IVA rappresenta un costo indetraibile);

Si ottiene così un intervallo di variabilità dei dati di costo tra un valore massimo ed un valore minimo, all'interno del quale certamente si può collocare il reale dato di costo medio per l'anno di riferimento.

La Tabella 5-1 riporta le medie di costo per Regione presentate nel Rapporto ISPRA e i rispettivi valori minimi e massimi calcolati secondo quanto sopra riportato, adeguati ISTAT secondo la metodologia di calcolo già esposta.

In particolare con riferimento ai dati riportati nella suddetta Tabella, si precisa che:

- *CTOT ab* corrisponde al costo totale pro capite da rapporto ISPRA;
- *CTOT ab MIN* corrisponde al valore minimo di variabilità calcolato a partire dal dato pro capite ISPRA secondo le modalità riportate al paragrafo precedente;
- *CTOT ab MIN AGG. ISTAT-FOI (2013)* corrisponde al valore minimo di variabilità adeguato all'anno 2013 secondo l'indice ISTAT-FOI;
- *CTOT ab MIN AGG. ISTAT-NIC (2013)* corrisponde al valore minimo di variabilità adeguato all'anno 2013 secondo l'indice ISTAT-NIC;

- *CTOT ab MAX* corrisponde al valore massimo di variabilità calcolato a partire dal dato pro capite ISPRA secondo le modalità riportate al paragrafo precedente;
- *CTOT ab MAX AGG. ISTAT-FOI (2013)* corrisponde al valore massimo di variabilità adeguato all'anno 2013 secondo l'indice ISTAT-FOI;
- *CTOT ab MAX AGG. ISTAT-NIC (2013)* corrisponde al valore massimo di variabilità adeguato all'anno 2013 secondo l'indice ISTAT-NIC.

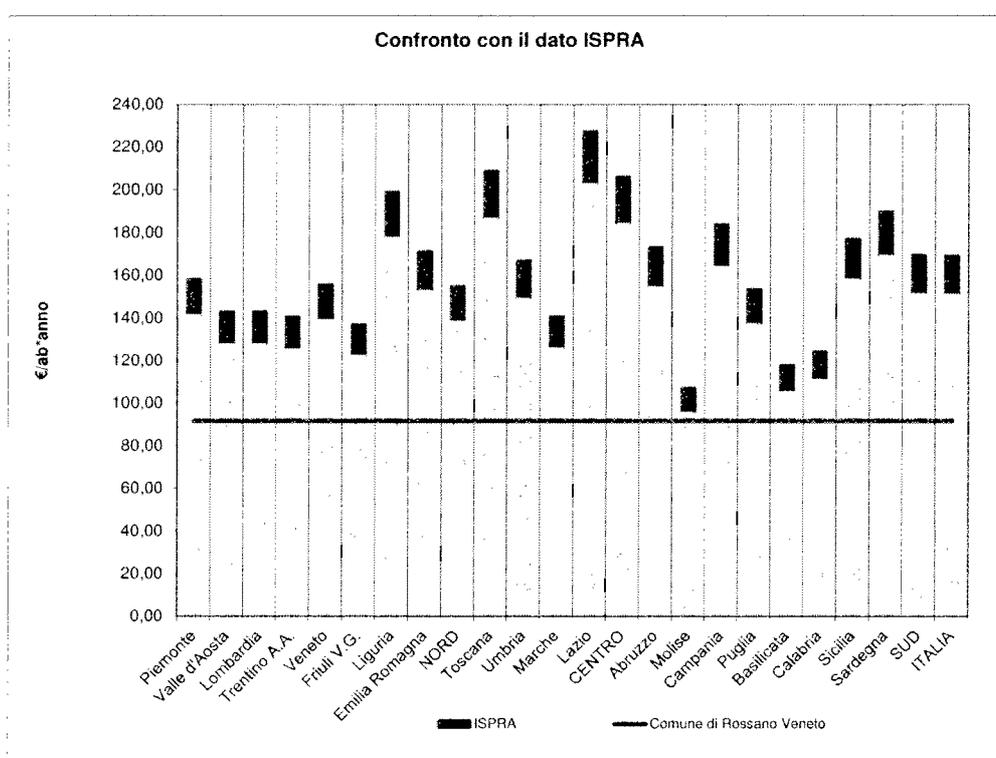
Tabella 5-1 Medie regionali dei costi pro capite (euro/abitante per anno), anno 2011 – (Fonte: Estrapolazione dati ISPRA - Rapporto Rifiuti 2013, Cap. 6)

Area	Comuni Italia (2011)		Abitanti Italia (2011)		Comuni campione		Abitanti campione		Comuni campione		Abitanti campione		Produzione pro cap RU	RD	CTOT ab		CTOT ab MIN		CTOT ab AGG. ISTAT NIC (2013)		CTOT ab MAX		CTOT ab MAX AGG. ISTAT NIC (2013)					
	N°	N°	N°	N°	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%			€/ab*anno	€/ab*anno	€/ab*anno	€/ab*anno	€/ab*anno	€/ab*anno	€/ab*anno	€/ab*anno	€/ab*anno	€/ab*anno	€/ab*anno	€/ab*anno		
Piemonte	1.206	4.363.916	1073	3.754.691	89,0%	89,0%	496,2	50,8%	132,94	146,23	143,77	146,23	154,98	158,15	140,88	143,77	146,23	154,98	158,15	143,77	146,23	154,98	158,15	143,77	146,23	154,98	158,15	
Valle d'Aosta	74	126.808	62	110.000	83,9%	86,7%	607	42,4%	132,02	132,02	127,20	129,80	139,92	142,78	127,20	127,20	129,80	139,92	142,78	127,20	129,80	139,92	142,78	127,20	129,80	139,92	142,78	
Lombardia	1.544	9.704.151	1451	9.153.626	94,0%	94,3%	496,8	49,9%	132,13	120,12	127,31	129,91	140,04	142,90	127,31	127,31	129,91	140,04	142,90	127,31	129,91	140,04	142,90	127,31	129,91	140,04	142,90	
Trentino A.A.	333	1.029.475	323	1.016.456	97,0%	98,7%	497,8	59,5%	129,84	118,04	125,10	127,66	129,84	137,61	125,10	125,10	127,66	129,84	137,61	125,10	127,66	129,84	137,61	125,10	127,66	129,84	137,61	
Veneto	581	4.857.210	450	3.788.880	77,5%	78,0%	473,1	61,2%	143,87	130,79	138,62	141,45	143,87	152,48	138,62	138,62	141,45	143,87	152,48	138,62	141,45	143,87	152,48	138,62	141,45	143,87	152,48	
Friuli V.G.	218	1.218.985	171	1.088.031	78,4%	89,3%	473	51,6%	126,47	114,97	121,86	124,35	126,47	134,04	121,86	121,86	124,35	126,47	134,04	121,86	124,35	126,47	134,04	121,86	124,35	126,47	134,04	
Liguria	235	1.570.694	193	1.314.041	82,1%	83,7%	613,2	29,0%	183,96	167,24	177,25	180,87	183,96	194,97	177,25	177,25	180,87	183,96	194,97	177,25	180,87	183,96	194,97	177,25	180,87	183,96	194,97	
Emilia Romagna	348	4.342.135	315	4.200.303	90,5%	96,7%	666,9	48,8%	143,78	143,78	152,39	155,50	158,16	167,63	152,39	152,39	155,50	158,16	167,63	152,39	155,50	158,16	167,63	152,39	155,50	158,16	167,63	
<b>NORD</b>	<b>4.539</b>	<b>27.213.372</b>	<b>4.038</b>	<b>24.425.028</b>	<b>89,0%</b>	<b>89,8%</b>	<b>528,0</b>	<b>50,5%</b>	<b>143,03</b>	<b>130,03</b>	<b>137,81</b>	<b>140,63</b>	<b>143,03</b>	<b>151,59</b>	<b>137,81</b>	<b>137,81</b>	<b>140,63</b>	<b>143,03</b>	<b>151,59</b>	<b>154,69</b>	<b>140,63</b>	<b>143,03</b>	<b>151,59</b>	<b>154,69</b>	<b>140,63</b>	<b>143,03</b>	<b>151,59</b>	
Toscana	287	3.672.202	237	3.177.010	82,6%	86,5%	643,1	39,0%	192,96	175,42	185,92	189,72	192,96	204,51	185,92	185,92	189,72	192,96	204,51	208,69	189,72	189,72	192,96	204,51	208,69	189,72	192,96	204,51
Umbria	92	884.268	84	846.315	91,3%	95,7%	578,8	36,9%	154,17	140,15	148,55	151,58	154,17	163,40	148,55	148,55	151,58	154,17	163,40	166,74	151,58	151,58	154,17	163,40	166,74	151,58	154,17	
Marche	239	1.541.319	158	992.215	66,3%	64,4%	540,8	43,4%	130,01	118,19	125,27	127,83	130,01	140,61	118,19	125,27	127,83	130,01	137,79	140,61	127,83	130,01	137,79	140,61	127,83	130,01	137,79	
Lazio	378	5.502.886	211	4.281.316	55,8%	77,8%	619,5	21,4%	210,23	191,12	202,56	206,70	210,23	227,37	202,56	202,56	206,70	210,23	222,82	227,37	206,70	210,23	222,82	227,37	206,70	210,23	222,82	227,37
<b>CENTRO</b>	<b>996</b>	<b>11.600.675</b>	<b>690</b>	<b>9.296.856</b>	<b>69,3%</b>	<b>80,1%</b>	<b>615,5</b>	<b>31,1%</b>	<b>190,66</b>	<b>173,33</b>	<b>183,70</b>	<b>187,46</b>	<b>190,66</b>	<b>206,20</b>	<b>183,70</b>	<b>183,70</b>	<b>187,46</b>	<b>190,66</b>	<b>202,07</b>	<b>206,20</b>	<b>187,46</b>	<b>190,66</b>	<b>202,07</b>	<b>206,20</b>	<b>187,46</b>	<b>190,66</b>	<b>202,07</b>	<b>206,20</b>
Abruzzo	305	1.307.309	195	859.459	63,9%	65,7%	528,0	29,6%	159,88	145,35	154,05	157,19	159,88	172,91	154,05	154,05	157,19	159,88	168,45	172,91	157,19	157,19	159,88	168,45	172,91	159,88	168,45	172,91
Molise	136	313.660	115	215.207	84,6%	88,6%	439,5	14,2%	98,91	89,92	95,30	97,25	98,91	104,83	95,30	95,30	97,25	98,91	104,83	106,97	97,25	97,25	98,91	104,83	106,97	97,25	98,91	
Campania	551	5.768.810	366	3.355.302	66,4%	58,2%	435,3	44,5%	169,73	154,30	163,54	166,88	169,73	179,89	163,54	163,54	166,88	169,73	179,89	183,57	166,88	169,73	179,89	183,57	166,88	169,73	179,89	
Puglia	258	4.052.566	83	1.669.899	32,2%	41,2%	509,7	16,5%	141,83	128,94	136,66	139,45	141,83	153,39	136,66	136,66	139,45	141,83	153,39	153,39	139,45	139,45	141,83	153,39	139,45	141,83	153,39	
Basilicata	131	578.036	86	373.218	65,6%	64,6%	363,1	17,8%	108,87	98,97	104,90	107,04	108,87	117,74	104,90	104,90	107,04	108,87	115,39	117,74	107,04	107,04	108,87	115,39	117,74	107,04	108,87	
Calabria	408	1.959.050	144	992.185	35,2%	50,6%	475,2	13,0%	114,86	104,42	110,67	112,93	114,86	124,22	110,67	110,67	112,93	114,86	124,22	124,22	112,93	112,93	114,86	124,22	112,93	114,86	124,22	112,93
Sicilia	390	5.002.904	226	3.495.071	57,9%	69,9%	526,3	11,4%	163,61	148,74	157,64	160,86	163,61	173,41	157,64	157,64	160,86	163,61	173,41	176,95	160,86	160,86	163,61	173,41	176,95	160,86	163,61	173,41
Sardegna	377	1.639.362	281	1.290.856	74,5%	78,7%	494,1	47,2%	175,24	159,31	168,85	172,30	175,24	185,53	168,85	168,85	172,30	175,24	185,53	185,53	172,30	172,30	175,24	185,53	172,30	175,24	185,53	172,30
<b>SUD</b>	<b>2.567</b>	<b>20.619.697</b>	<b>1.496</b>	<b>12.251.197</b>	<b>58,5%</b>	<b>59,4%</b>	<b>485,6</b>	<b>25,8%</b>	<b>156,59</b>	<b>142,30</b>	<b>150,82</b>	<b>153,90</b>	<b>156,59</b>	<b>169,29</b>	<b>150,82</b>	<b>150,82</b>	<b>153,90</b>	<b>156,59</b>	<b>169,29</b>	<b>169,29</b>	<b>153,90</b>	<b>153,90</b>	<b>156,59</b>	<b>169,29</b>	<b>153,90</b>	<b>156,59</b>	<b>169,29</b>	<b>153,90</b>
<b>ITALIA</b>	<b>8.092</b>	<b>59.433.744</b>	<b>6.224</b>	<b>45.974.081</b>	<b>76,9%</b>	<b>77,4%</b>	<b>534,4</b>	<b>40,0%</b>	<b>142,05</b>	<b>142,05</b>	<b>150,56</b>	<b>153,63</b>	<b>156,26</b>	<b>165,00</b>	<b>150,56</b>	<b>150,56</b>	<b>153,63</b>	<b>156,26</b>	<b>165,00</b>	<b>165,00</b>	<b>153,63</b>	<b>153,63</b>	<b>156,26</b>	<b>165,00</b>	<b>153,63</b>	<b>156,26</b>	<b>165,00</b>	<b>153,63</b>

La Figura 5-1 riporta il confronto dei dati ISPRA con il costi pro-capite del Comune di Rossano Veneto. Vengono rappresentati per semplicità di lettura solo il CTOT MIN pro capite adeguato ISTAT-FOI e il CTOT MAX pro capite adeguato ISTAT-NIC, ovvero gli estremi dell'intervallo di variabilità, raffigurati graficamente mediante una barra verticale i cui estremi rappresentano il valore minimo e il valore massimo. I confronti fanno emergere che:

- Il costo del Comune di Rossano Veneto (91,62 €/ab) è sempre inferiore indipendentemente dall'indice ISTAT considerato per l'adeguamento dei valori di confronto.

**Figura 5-1 Confronto del costo totale pro capite del Comune di Rossano Veneto con le medie regionali dei dati MUD 2012 (riferiti all'anno di esercizio 2011), adeguati ISTAT al 2013**



L'analisi fatta da ISPRA integra poi i dati MUD con quelli derivanti dai Certificati di Conto Consuntivo dei Comuni (aumentando ancora la significatività del campione) e presenta un dato avente la stessa ripartizione geografica del precedente, dettagliata questa volta per classe demografica del Comune

- A: inferiore a 5.000 abitanti;
- B: tra i 5 e i 15.000 abitanti;
- C: tra i 15 e i 50.000 abitanti;
- D oltre i 50.000 abitanti.

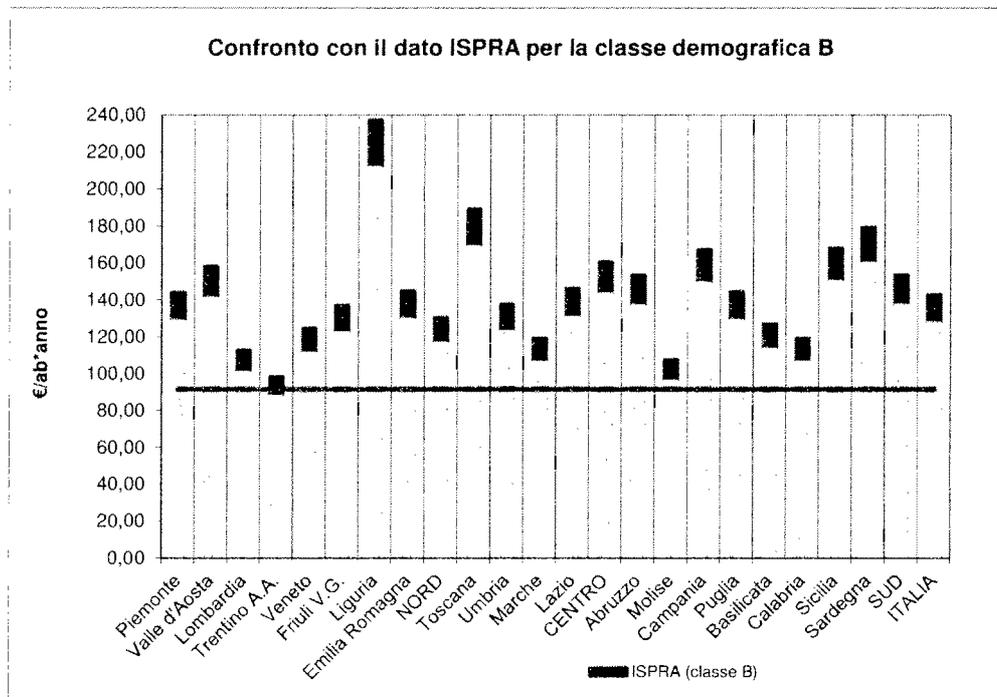
È stato quindi messo a confronto il costo del Comune di Rossano Veneto con i dati medi regionali della classe demografica B riportati nella Tabella 5-2

**Tabella 5-2 Medie regionali dei costi pro capite (€/ab) per classi demografiche, dati da dichiarazioni MUD e Certificati di Conto Consuntivo anno 2011 – (Fonte: Estrapolazione dati ISPRA - Rapporto Rifiuti 2013, Cap. 6)**

Area	Abitanti	Comuni 5.000-15.000						
		CTOT ab	CTOT ab MIN	CTOT ab MIN AGG. ISTAT FOI (2013)	CTOT ab MIN AGG. ISTAT NIC (2013)	CTOT ab MAX	CTOT ab MAX AGG. ISTAT FOI (2013)	CTOT ab MAX AGG. ISTAT NIC (2013)
		€/ab*anno	€/ab*anno	€/ab*anno	€/ab*anno	€/ab*anno	€/ab*anno	€/ab*anno
Piemonte	129.901	133,40	121,27	128,53	131,16	133,40	141,39	144,27
Valle d'Aosta	35.955	146,26	132,96	140,92	143,80	146,26	155,02	158,18
Lombardia	2.712.638	104,34	94,85	100,53	102,59	104,34	110,59	112,85
Trentino A.A.	111.276	90,90	82,64	87,58	89,37	90,90	96,34	98,31
Veneto	762.908	115,29	104,81	111,08	113,35	115,29	122,19	124,69
Friuli V.G.	369.443	126,68	115,16	122,06	124,55	126,68	134,26	137,01
Liguria	348.416	219,31	199,37	211,31	215,63	219,31	232,44	237,19
Emilia Romagna	979.893	134,11	121,92	129,22	131,86	134,11	142,14	145,04
<b>NORD</b>	<b>5.450.430</b>	<b>120,78</b>	<b>109,80</b>	<b>116,37</b>	<b>118,75</b>	<b>120,78</b>	<b>128,01</b>	<b>130,63</b>
Toscana	709.537	174,99	159,08	168,61	172,05	174,99	185,47	189,26
Umbria	112.160	127,52	115,93	122,87	125,38	127,52	135,15	137,92
Marche	249.093	110,24	100,22	106,22	108,39	110,24	116,84	119,23
Lazio	533.947	135,37	123,06	130,43	133,10	135,37	143,47	146,41
<b>CENTRO</b>	<b>1.604.737</b>	<b>148,44</b>	<b>134,95</b>	<b>143,02</b>	<b>145,95</b>	<b>148,44</b>	<b>157,33</b>	<b>160,54</b>
Abruzzo	261.115	141,81	128,92	136,64	139,43	141,81	150,30	153,37
Molise	50.684	99,47	90,43	95,84	97,80	99,47	105,43	107,58
Campania	971.754	154,80	140,73	149,15	152,20	154,80	164,07	167,42
Puglia	807.795	133,50	121,36	128,63	131,26	133,50	141,49	144,38
Basilicata	189.529	117,56	106,87	113,27	115,58	117,56	124,60	127,14
Calabria	433.104	110,41	100,37	106,38	108,56	110,41	117,02	119,41
Sicilia	499.876	155,50	141,36	149,83	152,89	155,50	164,81	168,18
Sardegna	350.261	165,86	150,78	159,81	163,07	165,86	175,79	179,38
<b>SUD</b>	<b>3.564.118</b>	<b>142,04</b>	<b>129,13</b>	<b>136,86</b>	<b>139,65</b>	<b>142,04</b>	<b>150,54</b>	<b>153,62</b>
<b>ITALIA</b>	<b>10.619.285</b>	<b>132,10</b>	<b>120,09</b>	<b>127,28</b>	<b>129,88</b>	<b>132,10</b>	<b>140,01</b>	<b>142,87</b>

La Figura 5-2 riporta il confronto con i costi pro-capite del Comune di Rossano Veneto, evidenziando come quest'ultimo sia sempre nettamente inferiore all'intervallo di variabilità per tutte le aree prese in esame.

Figura 5-2 Confronto del costo totale pro capite del Comune di Rossano Veneto con le medie regionali della classe demografica B dei dati MUD 2012 (riferiti all'anno di esercizio 2011) integrati coi dati dei Certificati di Conto Consuntivo, adeguati ISTAT al 2013



## 6. ANALISI DATI REGIONE VENETO, REGIONE LOMBARDIA E REGIONE EMILIA ROMAGNA

Per la Regione Veneto, la Regione Lombardia e la regione Emilia Romagna è stato condotto un approfondimento dell'indagine statistica a partire dai dati raccolti ed elaborati dalle rispettive ARPA tramite il software O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale); i dati di riferimento sono relativo all'anno 2011.

A differenza dei dati ISPRA, i dati di ARPA Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna specificano se i Comuni sono in regime di TASSA o di TIA e pertanto è possibile presumere le modalità di compilazione dei dati di costo che i Comuni/Gestori hanno adottato, ovvero IVA inclusa per i Comuni in regime di TASSA e IVA esclusa per i Comuni in regime di TIA.

Le banche dati regionali sono state esaminate separatamente a seguito di un'elaborazione condotta secondo con la seguente procedura:

- Individuazione di una forbice di variazione così determinata:
  - Valore massimo corrispondente al dato O.R.SO. a cui è stata tolta la quota parte dell'IVA (10%) per i comuni che risultavano in regime di TASSA nell'anno di riferimento del dato (mantenuti invariati i costi O.R.SO per i Comuni a TIA); questo valore rappresenta con ragionevolezza il valore maggiormente vicino alla realtà, dato che in linea di massima i Comuni/Gestori che dichiarano in ORSO di essere in regime di TIA compilano i dati di costo al netto dell'IVA, mentre i Comuni in regime di TASSA compilano generalmente i dati di costo al lordo dell'IVA. Questa situazione viene confermata anche dal campione di Comuni/Gestori direttamente contattati per l'esecuzione dell'analisi sui casi di studio del Capitolo 7.
  - Valore minimo corrispondente al dato O.R.SO. a cui è stata tolta la quota parte dell'IVA (10%) per tutti i comuni; il valore minimo così calcolato è stato riportato in analogia a quanto fatto per la base dati ISPRA, ma rappresenta sicuramente un valore estremamente cautelativo e con ragionevole certezza inferiore al valore reale, perché sicuramente esiste una parte di Comuni a TIA che hanno compilato i dati di costo al netto dell'IVA.
- Adeguamento dei costi con l'applicazione degli indici ISTAT di riferimento (FOI e NIC di settore);
- Raggruppamento dei comuni per classi demografiche e determinazione dell'intervallo di variabilità caratteristica di ciascuna classe secondo le modalità di cui ai punti precedenti.

Si precisa che i dati medi ufficiali di costo pro capite delle Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna riferiti alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti risultano rispettivamente pari a:

- 128,69 €/ab per la Regione Veneto per l'anno 2011<sup>3</sup>;
- 107 €/ab per la Regione Lombardia nel 2011<sup>4</sup>;

---

<sup>3</sup> FONTE: "Produzione e gestione dei rifiuti urbani nel Veneto, anno 2011" a cura di ARPA Veneto <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/file-e-allegati/Rapporto%20Rifiuti%20Urbani%202011.pdf>

<sup>4</sup> FONTE: ARPA Lombardia

[http://ita.arpalombardia.it/ITA/servizi/rifiuti/grul/estrattoGRUL2011/ReportUrbani\\_Regione2011.pdf](http://ita.arpalombardia.it/ITA/servizi/rifiuti/grul/estrattoGRUL2011/ReportUrbani_Regione2011.pdf)

- 155,30 €/ab per la Regione Emilia Romagna nel 2011<sup>5</sup>;

La differenza tra questi dati e quelli riportati nelle successive tabelle è dovuta in generale alle summenzionate operazioni di bonifica condotte sugli stessi, e nello specifico caso della Lombardia al fatto che il dato ARPA è calcolato come media dei costi pro capite dei singoli comuni e non come rapporto tra il costo e gli abitanti totali.

La Tabella 6-1, Tabella 6-2 e Tabella 6-3 riportano il risultato dell'analisi dei dati ORSO condotta con la metodica esposta mentre la Figura 6-1e la Figura 6-2 rappresentano graficamente il confronto con il costo del Comune di Rossano Veneto, che risulta sempre inferiore ai dati presi a riferimento.

**Tabella 6-1 Confronto del costo del Comune di Rossano Veneto con i valori minimo e massimo pesati della Regione Veneto (Elaborazione dati O.R.SO)**

Veneto, Orso 2011	< 5.000 ABITANTI	5-15.000 ABITANTI	15-50.000 ABITANTI	>50.000 ABITANTI	TOTALE	Rossano Veneto (€/ab)	
n° comuni	263	173	45	6	487	91,6	
n° abitanti	678.444	1.544.721	1.059.030	791.197	4.073.392		
costo totale max	€ 62.493.337	€ 163.715.606	€ 125.961.602	€ 172.155.907	€ 524.323.451		
costo totale min	€ 61.074.749	€ 151.883.408	€ 117.071.847	€ 156.505.370	€ 486.535.375		
costo pro-capite max	€ 92,1	€ 106,0	€ 118,9	€ 217,6	€ 128,7		
costo pro-capite min	€ 90,0	€ 98,3	€ 110,5	€ 197,8	€ 119,4		
costo pro-capite max (adeguato ISTAT NIC)	€ 99,6	€ 114,6	€ 128,6	€ 235,3	€ 139,2		€ 114,6
costo pro-capite max (adeguato ISTAT FOI)	€ 97,6	€ 112,3	€ 126,1	€ 230,6	€ 136,4		€ 112,3
costo pro-capite min (adeguato ISTAT NIC)	€ 97,4	€ 106,3	€ 119,6	€ 213,9	€ 129,2		€ 106,3
costo pro-capite min (adeguato ISTAT FOI)	€ 95,4	€ 104,2	€ 117,2	€ 209,7	€ 126,6		€ 104,2
costo pro-capite					cfr ISTAT NIC	-20,1%	
					cfr ISTAT FOI	-18,4%	
costo pro-capite					cfr ISTAT NIC	-13,8%	
					cfr ISTAT FOI	-12,1%	

**Tabella 6-2 Confronto del costo del Comune di Rossano Veneto con i valori minimo e massimo pesati della Regione Lombardia (Elaborazione dati O.R.SO)**

Lombardia, Orso 2011	< 5.000 ABITANTI	5-15.000 ABITANTI	15-50.000 ABITANTI	>50.000 ABITANTI	TOTALE	Rossano Veneto (€/ab)	
n° comuni	1.074	355	95	15	1.539	91,6	
n° abitanti	2.134.645	2.928.776	2.371.115	2.536.879	9.971.415		
costo totale max	€ 194.622.038	€ 284.914.109	€ 266.277.800	€ 441.933.116	€ 1.187.747.033		
costo totale min	€ 192.956.761	€ 273.643.055	€ 254.689.706	€ 433.458.183	€ 1.154.737.688		
costo pro-capite max	€ 91,2	€ 97,3	€ 112,3	€ 174,2	€ 119,1		
costo pro-capite min	€ 90,4	€ 93,4	€ 107,4	€ 170,9	€ 115,8		
costo pro-capite max (adeguato ISTAT NIC)	€ 98,6	€ 105,2	€ 121,5	€ 188,4	€ 128,8		€ 105,2
costo pro-capite max (adeguato ISTAT FOI)	€ 96,6	€ 103,1	€ 119,0	€ 184,6	€ 126,2		€ 103,1
costo pro-capite min (adeguato ISTAT NIC)	€ 97,8	€ 101,0	€ 116,2	€ 184,8	€ 125,2		€ 101,0
costo pro-capite min (adeguato ISTAT FOI)	€ 95,8	€ 99,0	€ 113,8	€ 181,1	€ 122,7		€ 99,0
costo pro-capite max					cfr ISTAT NIC	-12,9%	
					cfr ISTAT FOI	-11,1%	
costo pro-capite min					cfr ISTAT NIC	-9,3%	
					cfr ISTAT FOI	-7,5%	

<sup>5</sup> FONTE: ARPA Emilia Romagna [http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/cerca\\_doc/rifiuti/reportrifiutier2012.pdf](http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/cerca_doc/rifiuti/reportrifiutier2012.pdf)

**Tabella 6-3 Confronto del costo del Comune di Rossano Veneto con i valori minimo e massimo pesati della Regione Emilia Romagna (Elaborazione dati O.R.SO)**

Emilia Romagna, Orso 2011	< 5.000 ABITANTI	5-15.000 ABITANTI	15-50.000 ABITANTI	>50.000 ABITANTI	TOTALE	Rossano Veneto (€/ab)
n° comuni	152	136	43	13	344	
n° abitanti	399.890	1.188.233	969.424	1.886.647	4.444.184	
costo totale max	€ 54.146.559	€ 161.969.547	€ 154.705.288	€ 311.877.794	€ 682.699.188	€ 91,6
costo totale min	€ 52.137.075	€ 151.549.226	€ 145.102.045	€ 288.666.070	€ 637.449.416	
costo pro-capite max	€ 135,4	€ 136,3	€ 159,6	€ 165,3	€ 153,6	
costo pro-capite min	€ 130,4	€ 127,5	€ 149,7	€ 153,0	€ 143,4	
costo pro-capite max (adeguato ISTAT NIC)	€ 146,4	€ 147,4	€ 172,6	€ 178,8	€ 166,1	€ 147,4
costo pro-capite max (adeguato ISTAT FOI)	€ 143,5	€ 144,5	€ 169,1	€ 175,2	€ 162,8	€ 144,5
costo pro-capite min (adeguato ISTAT NIC)	€ 141,0	€ 137,9	€ 161,9	€ 165,5	€ 155,1	€ 137,9
costo pro-capite min (adeguato ISTAT FOI)	€ 138,2	€ 135,2	€ 158,6	€ 162,2	€ 152,0	€ 135,2
costo pro-capite max	cfr ISTAT NIC					-37,9%
costo pro-capite min	cfr ISTAT FOI					-36,6%
costo pro-capite max	cfr ISTAT NIC					-33,6%
costo pro-capite min	cfr ISTAT FOI					-32,2%

**Figura 6-1 Rappresentazione grafica del confronto dei costi totali del Comune di Rossano Veneto con i valori minimo (costo totale pro-capite adeguato ISTAT FOI) e massimo (costo totale pro-capite adeguato ISTAT NIC) del costo medio delle regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna (Elaborazione dati O.R.SO)**

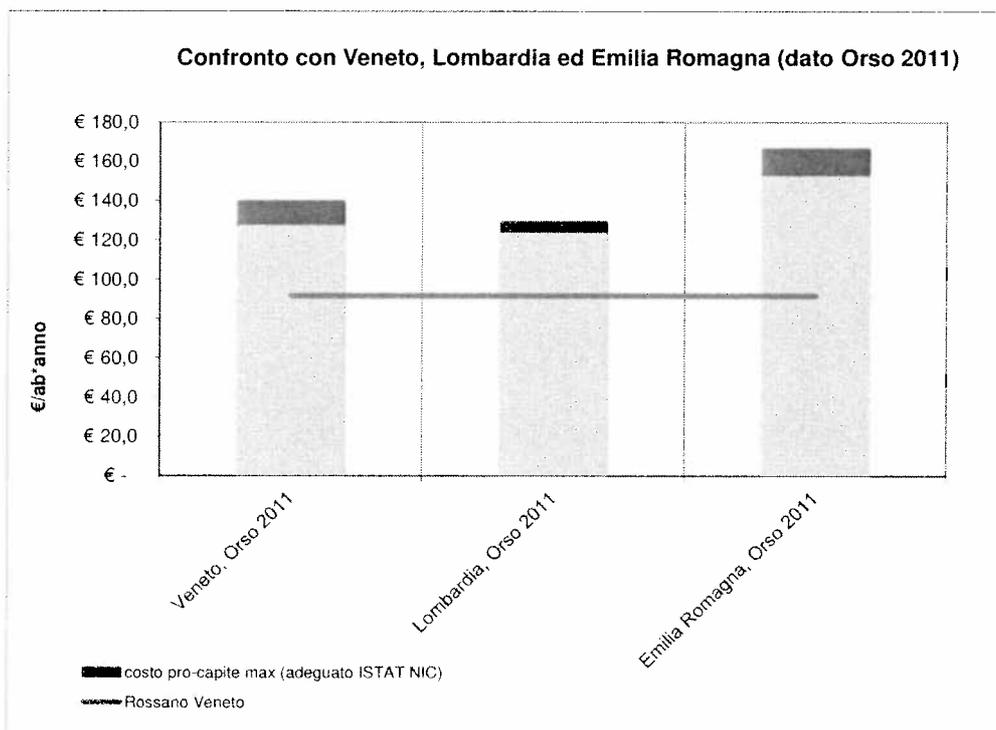
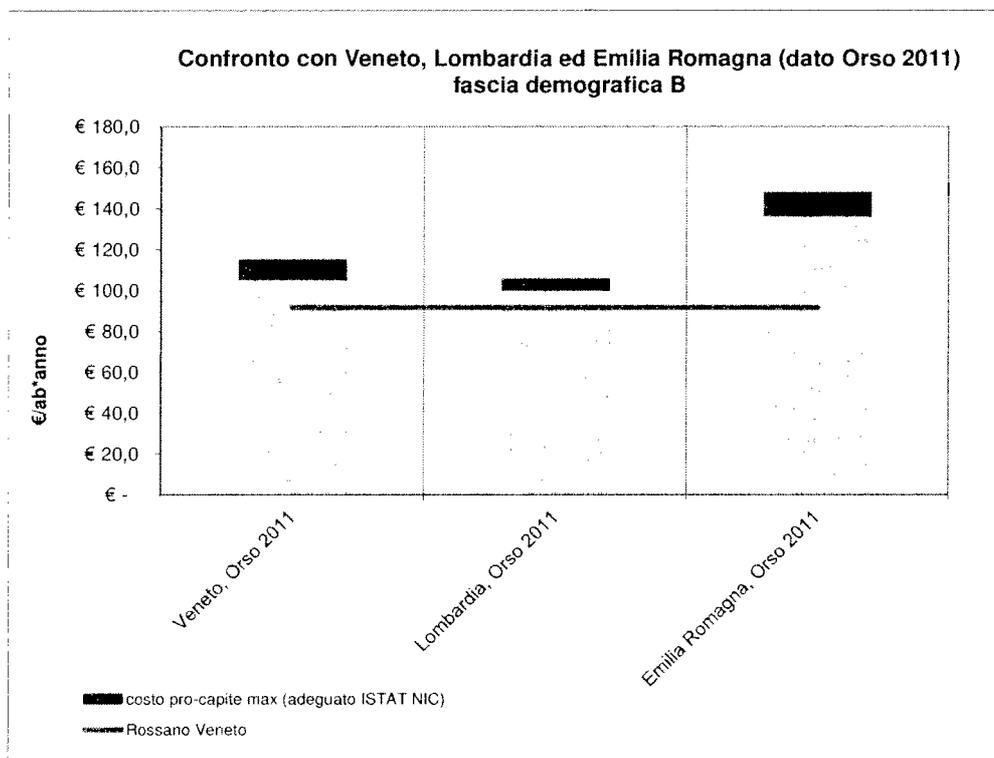


Figura 6-2 Rappresentazione grafica del confronto del costo del Comune di Rossano Veneto con i valori minimo e massimo delle regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna per la classe demografica A (Elaborazione dati O.R.SO)



## 7. CONCLUSIONI

L'indicatore di costo preso a riferimento per l'analisi economica del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il comune di Rossano Veneto è rappresentato dal costo totale rapportato agli abitanti residenti sul territorio.

L'analisi dell'indicatore €/Ab. con i valori medi relativi al territorio nazionale, all'area nord Italia e alle singole regioni di quest'area rivela come il Comune di Rossano Veneto presenti un valore di costo (pari a 91,6 €/Ab\*anno) sempre migliore rispetto ai valori di riferimento considerati (dati I-SPRA disponibile relativi al 2011 adeguati secondo l'andamento inflattivo rispetto all'anno di riferimento). Restringendo la valutazione ai soli comuni appartenenti alla medesima classe demografica del Comune di Rossano Veneto (comuni tra i 5.000 e 15.000 abitanti) si confermano gli stessi risultati.

Un secondo livello di confronto è stato fatto con le banche dati ORSO delle regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, sia con il dato medio complessivo di ciascuna regione che con il valore caratteristico dei comuni della classe demografica B ed anche in questo caso il costo di Rossano Veneto è risultato inferiore a tutti i valori presi a riferimento.

Vale la pena ribadire che le performance del servizio di gestione dei rifiuti urbani che si registrano nel Comune di Rossano Veneto (in termini di percentuale di raccolta differenziata e di contenimento della produzione complessiva, misurabile dall'indicatore kg/ab\*anno) sono sempre migliori rispetto a quelle medie dei campioni presi a riferimento.

**Illustra la suestesa proposta di deliberazione l'Ass. GANASSIN PAOLA:** c'è da sottolineare il costo del servizio per abitante che ammonta a 91 euro cadauno, che è la tariffa piu' bassa della media ponderata di tutti i comuni; la tariffa è inalterata dal 2006 senza subire aumenti e questo perché c'è stato l'impegno di tutti i cittadini di Rossano che hanno contribuito ad aumentare sensibilmente la raccolta differenziata. Da una verifica recente effettuata dai tecnici ETRA è risultato che la frazione umida conferita è quasi perfetta, per cui siamo passati alla classe C dalla classe A.

**MARCHIORI FRANCO:** la proposta di delibera parla dei servizi resi da Etra come economici; ricordo che nel mese di Luglio dello scorso anno è apparso un articolo su un quotidiano locale con pesanti critiche da parte del Sindaco relativamente ai costi dei servizi resi da Etra: chiedo cosa è cambiato nel frattempo.

**SINDACO:** io non cambio idea rispetto a quanto sostenuto un anno fa; ETRA va continuamente monitorata e seguita nei servizi che eroga; ci sono stati nel frattempo degli incontri e anche degli scontri che si sono risolti con accordi positivi per l'amministrazione comunale. Sono ancora in corso ulteriori trattative per avere degli altri servizi e delle altre migliorie.

**MARCON EZIO:** capisco che in un primo momento uno possa dire che ETRA ha dei costi alti, poi quando ci si addentra nelle problematiche si capiscono meglio le cose; dal 2006 la tariffa non è aumentata e la raccolta differenziata è aumentata: questo vuol dire che c'è stata una buona amministrazione. Mi auguro che in un futuro ci siano servizi in piu', come detto dal Sindaco, quindi non posso che essere soddisfatto e favorevole.

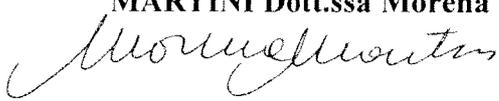
**TREVISAN GILBERTO:** anche io sono favorevole su questo punto; mi fa piacere sentire dire che la tariffa dei rifiuti non è aumentata, anche se le bollette che arrivano sono un po' pesanti, pero' questo è dovuto da altri motivi; in questi ultimi tempi mi sono trovato ad essere osservatore nel settore dei rifiuti in altre realtà e mi sto accorgendo che da piu' parti viene messo in discussione il fatto che la strada seguita fin ora della raccolta differenziata sia la strada piu' favorevole anche in futuro. Forse anche in questo settore sta succedendo qualcosa di particolare che necessita una particolare attenzione per valutare bene cio' che veramente sarà favorevole per i cittadini in un prossimo futuro.

**SINDACO:** l'importante è continuare a monitorare la situazione mettendo al primo posto la salute dei cittadini, questo in relazione anche a nuove e future progettualità.

Il Sindaco pone in votazione la suestesa proposta di **deliberazione che viene approvata con voti unanimi favorevoli n. 10**, legalmente espressi da n. 10 consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

**IL PRESIDENTE**  
**MARTINI Dott.ssa Morena**



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**ZANON Dott. Giuseppe**



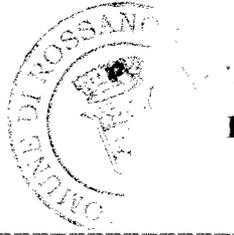
N. **7267** Reg. Pubbl.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

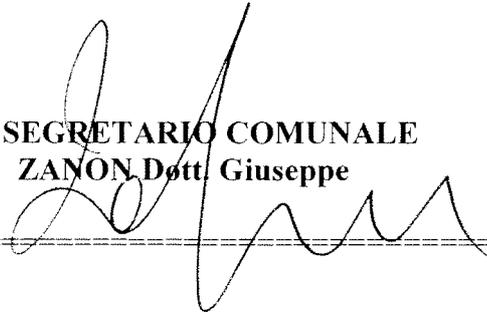
**(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)**

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **25 LUG. 2014** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

li **25 LUG. 2014**



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**ZANON Dott. Giuseppe**



Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....